

# AZIENDA SANITARIA LOCALE n. 5 – PISA

## Dipartimento di Salute Mentale

### *Relazione Sanitaria 2009*

#### 1.2.1. Comportamenti importanti per la salute

##### **Alimentazione.**

Dal 2002 è attivo in Pisa il “Centro Arianna per la Prevenzione e il trattamento integrato dei Disturbi del Comportamento Alimentare”. Vi opera un gruppo interdisciplinare formato da psicologi, dietista, psichiatri, neuropsichiatra infantile, endocrinologo,. Le attività del Centro consistono in iniziative di informazione, sensibilizzazione e prevenzione, in attività di assesment diagnostico e di terapia: questa si esplica attraverso incontri di psicoeducazione “Oltre la dieta”, la riabilitazione nutrizionale, il training di familiarizzazione del cibo, la psicoterapia familiare ed individuale, il training dell’assertività ed incontri psicoeducazionali rivolti a genitori di utenti. I casi assunti in carico dall’inizio attività a fine 2008 sono stati 691, di cui 137 in età inferiore ai 18 anni; 114 provenienti da fuori ASL 5.

#### 1.2.8. Patologia psichiatrica

Sul piano epidemiologico e delle caratteristiche dell’utenza adulta un’analisi su un campione molto rappresentativo degli utenti 2008 – in numero di 3721 - dell’Unità Funzionale Salute Mentale Adulti della Zona Pisana, che rappresenta quasi i due terzi dell’intera ASL 5 offre il quadro seguente:

**sesso:** 62 % femmine, 32 % maschi;

**posizione lavorativa:** 34% pensionato, 32% lavoratore dipendente, 12% disoccupato,  
11% casalinga, 10% studente, 2% lavoratore autonomo;

**condizione familiare:** solo 28%, in famiglia di origine, 26%, con partner e figli 24%, ,  
in famiglia coniugale 22%;

**diagnosi (ICD 9):** Disturbi dell’Umore e Ansia 53,5% di cui: *Depressione nevrotica 42%, Disturbo d’Ansia 26%; Disturbo da Attacco di Panico 23%, Disturbo Ossessivo-compulsivo 9%;*

Psicosi Affettiva 29% di cui: *Disturbo Depressivo Maggiore 40%, Disturbo Bipolare Maniacale 23%, Disturbo Maniacale 22%, Disturbo Bipolare Depressivo 15%;*

Disturbo Schizofrenico 8%, di cui: *tipo Simplex 36%, tipo Paranoide 33%, tipo Schizoaffettivo 23%, tipo Disorganizzato 10%;*

Disturbi dell’Alimentazione 8%, di cui: *Disturbo da Alimentazione Incontrollata 32%*

*Bulimia Nervosa 28%, DCA subclinici 25%, Anoressia Nervosa 15%*

Disturbi di Personalità: 0,5%

Nella Zona Pisana sono stati seguiti oltre 600 minori con Disabilità, 65 con diagnosi di Autismo Infantile, 51 di Paralisi Cerebrale Infantile, 21 sordi, 9 non vedenti, 56 con Sindromi rare (plurihandicap). L'intensificarsi dei flussi di immigrazione ha portato ad un aumento progressivo consistente di bambini con problemi di linguaggio, di apprendimento scolastico, Disturbi dell'Attenzione, Iperattività, Disturbi del Comportamento. In progressione elevata la segnalazione di minori a rischio.

## **SEZIONE V - LE POLITICHE DI SETTORE**

### **5.2 Progetti Obiettivo**

#### **5.2.1 La tutela della salute mentale**

##### **I Servizi per la Salute Mentale: il Dipartimento (DSM) e le Unità Funzionali.**

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM), articolato nelle Unità Funzionali Adulti e Infanzia – Adolescenza di Zona, è la struttura organizzativa dell'Azienda Sanitaria Locale finalizzata alla promozione della salute mentale, alla prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi psichici, nonché quelli neurologici e neuropsicologici in età evolutiva; garantisce la predisposizione di percorsi assistenziali integrati, di procedure operative omogenee, promuovendo la partecipazione ed il protagonismo degli operatori e degli utenti ed assicura il coordinamento dei servizi di salute mentale nell'ambito dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, dell'Area vasta e con le Istituzioni e la comunità locale nella Zona-distretto e la Società delle Salute.

I servizi erogati dal DSM attraverso le Unità Funzionali costituiscono di fatto un complesso di attività e funzioni specialistiche multiprofessionali integrate:

*di I° livello:* di prevenzione e cura, svolte a livello ambulatoriale, domiciliare e nell'ambito della comunità;

*di II° livello:* - il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura ospedaliero;

- la Riabilitazione: - Psicosociale: territoriale, semiresidenziale e residenziale;  
- Funzionale;

- le Psicoterapie: psicodinamiche, cognitivo-comportamentali e sistemico-relazionali: individuali, di coppia, familiari e di gruppo;

- i Servizi alla Famiglia: Il Centro di Terapia Familiare, i Corsi di Psicoeducazione, Famigliarmente;

- il Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare;

- gli Inserimenti EteroFamiliari Assistiti.

##### **Il Dipartimento Interaziendale ASL 5 – AOUP per la Salute Mentale.**

E' stato istituito il Dipartimento Interaziendale per la Salute Mentale tra ASL n. 5 di Pisa e AOUP, con l'integrazione dei Servizi ASL e dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Pisana finalizzata a garantire l'integrazione delle azioni per l'efficienza-efficacia e l'appropriatezza nella prevenzione, cura e riabilitazione della malattia mentale nell'ambito del territorio dell'ASL n. 5 di

Pisa: per migliorare la formazione degli operatori, dagli studenti in Medicina e Chirurgia a quelli dei Corsi di Laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica ed in Terapia Occupazionale fino agli Medici Specializzandi in Psichiatria, tramite una loro partecipazione alle attività del Servizio territoriale tramite tirocini e stages, oltre che a quelle cliniche; la didattica, integrando il sapere accademico e quello dei Servizi del Servizio Sanitario Nazionale, e la ricerca scientifica: un progetto assolutamente innovativo in ambito regionale ma anche nazionale.

### **Andamento della domanda.**

Nel 2008 gli utenti complessivi delle tre Unità Funzionali per la Salute Mentale Adulti (Zone Pisana, Valdera e Alta Val di Cecina) sono stati 7.120, corrispondenti al 2,6 % della popolazione adulta residente, mentre i nuovi contatti con le diverse figure professionali risultano essere stati 2.385.

Gli utenti delle due Unità Funzionali per la Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (Zone Pisana e Valdera - Alta Val di Cecina) sono stati 2.560 corrispondenti al 5,22 % della popolazione residente in età minorile. Le prestazioni riabilitative sono state 16.580.

Gli utenti complessivi di tutto il Dipartimento di Salute Mentale sono stati 9.680, pari al 2,91% della popolazione totale residente.

### **Prevenzione.**

Numerose iniziative per la promozione della salute mentale, la lotta allo stigma e per l'integrazione sociale si sono svolte tramite incontri di sensibilizzazione, di informazione e di Educazione alla Salute con le comunità in genere e scolastiche in particolare sui temi del disagio giovanile e dell'emarginazione sociale.

Efficaci veicoli di comunicazione e di cultura in tal senso continuano ad essere i Laboratori teatrali, attivi in particolare presso i Centri Diurni di riabilitazione psicosociale di San Frediano a Settimo e della Valdera, attraverso le performances nelle scuole e nei teatri locali ed i rapporti che determinano.

Così come le attività sportive integrate attraverso il Progetto "Fatti di Sport" che vede inseriti numerosi utenti dei Centri Diurni di riabilitazione psicosociale nelle attività delle Società Sportive "normali" nelle tre Zone, e in particolare nell'Alta Val di Cecina, ed il Progetto "Insieme per lo Sport" che impegna utenti e operatori del Centro Diurno di San Frediano a Settimo con insegnanti e studenti del Liceo dello Sport di Cascina in diverse attività sportive.

Le azioni di promozione e di sensibilizzazione per il Progetto IEFA – gli Inserimenti Etero-Familiari Assistiti di soggetti con disagio mentale – nonché l'attuazione stessa del progetto nell'ambito della comunità costituiscono occasioni e momenti importanti di comunicazione e di promozione di una cultura dell'integrazione, soprattutto contro lo stigma sociale.

Nella Zona Alta Val di Cecina è consolidato il rapporto con le Associazioni del Volontariato, con diverse iniziative ed anche tramite corsi di informazione ai volontari sui temi della salute mentale. Il Laboratorio di musicoterapia del Centro Diurno, aperto all'esterno, si è sviluppato nella costituzione di un Coro, le "Apparenti Stonature", che si inserisce nel panorama dell'offerta culturale quantomeno locale. Questa esperienza, con il sostegno delle Istituzioni locali, ha prodotto l'organizzazione di un Festival Nazionale, "Coral-Mente Abili", alla sua quarta edizione, con la partecipazione di numerose realtà a livello nazionale, che si è ormai affermato come importante appuntamento periodico. Tale esperienza ha avuto riscontri in mass media televisivi nazionali. Così come è continuato il lavoro di informazione con la scuola e con il mondo del lavoro volto all'inserimento di soggetti portatori di disagio psichico.

Nella Zona Valdera è continuata l'esperienza di incontri con le scuole sulle problematiche adolescenziali, con riferimento particolare ai disturbi del comportamento alimentare, oltre alle iniziative con il Laboratorio teatrale del Centro Diurno.

Nella Zona Pisana è proseguita l'attività del Consultorio Giovani, punto di ascolto e di incontro aperto con gli adolescenti attorno alle tematiche dello sviluppo, della sessualità, dell'affettività e dell'educazione alla salute, nonché attento alle problematiche individuali e di gruppo cui fornisce consulenza ed eventuale avvio ai Servizi: il Consultorio Giovani è aperto in Pisa ed in San Giuliano Terme, quest'ultimo a cura dell'U.F. Infanzia e Adolescenza, che peraltro ha avuto qualche discontinuità legata alle citate difficoltà del Servizio. Sono altresì proseguite attività di consulenza, formazione e informazione con finalità preventive nei confronti di insegnanti a vari livelli dell'ordinamento scolastico. Ha funzionato un punto di ascolto e di consulenza telefonica alle famiglie nell'ambito del Progetto "Famigliarmente".

L'insieme di tali attività di prevenzione ha permesso di raggiungere 1.150 persone in 191 iniziative.

Il complesso dell'operatività delle UU.FF. Infanzia e Adolescenza può considerarsi come attività di prevenzione, quantomeno secondaria, rispetto all'instaurarsi, alla stabilizzazione o aggravamento di possibili quadri patologici in età adulta; svolgono inoltre azioni specifiche in ambito preventivo: nei Consultori, nei Centri di ascolto giovani, nella Scuola (educazione sanitaria e informazione per genitori, insegnanti, alunni). Offrono la propria consulenza al Centro affidi per minori, alle coppie che desiderano intraprendere l'iter necessario per le adozioni, collaborano ai Corsi di preparazione alla nascita ed altro.

Nelle Zone Pisana e Valdera si è consolidata l'iniziativa e la presenza dell'Associazione "L'ALBA" e dei gruppi di auto-mutuo aiuto di utenti attraverso momenti operativi e numerosi progetti: di precipuo rilievo preventivo le molteplici iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi della salute mentale, dell'emarginazione e dell'inclusione sociale, nonché la stessa presenza e visibilità nella comunità di utenti autonomamente organizzati ed attivi.

Sono da notare peraltro le difficoltà crescenti dei Servizi ad attuare un programma organico di prevenzione primaria e secondaria – quest'ultima intesa in particolare come diagnosi precoce per l'intervento precoce - all'altezza delle esigenze, anche al di là degli obiettivi di budget, per il crescente carico assistenziale in termini quantitativi e qualitativi, il conseguimento degli standards fissati di qualità e carenze periodiche anche serie, per varie ragioni, di importanti unità di personale assegnato.

## **Le Società della Salute.**

Con l'avvio delle Società della Salute si sono poste le basi programmatiche e metodologiche, se correttamente applicate in particolare tramite il Profilo di Salute ed il Piano Integrato di Salute di Zona, di una migliore integrazione dei servizi e valorizzazione delle sinergie, per percorsi più appropriati ed efficaci in termini di prevenzione, promozione della salute e di risposta ai bisogni emergenti. Attorno ai Tavoli per la Salute Mentale si sono riunite tutte le Istituzioni, le Associazioni del Terzo Settore interessate ed i Servizi delle 3 Zone che hanno identificato Obiettivi ed Azioni conseguenti per il miglioramento degli standards e migliori livelli delle risposte e di salute:

per la Zona Pisana: il rientro in Zona progressivo di utenti ospiti in strutture residenziali situate fuori del territorio dell'ASL n. 5, una migliore organizzazione e funzionamento dei GOM per l'handicap psichico, l'attuazione del Servizio di Inserimento al Lavoro; la realizzazione di un percorso nascita integrato ospedale-territorio, un sistema integrato per affrontare la violenza alle donne e ai loro figli, l'adeguamento dell'organico dell'UFSMIA, il consolidamento del Sistema Informativo Regionale della salute mentale, l'attuazione di percorsi assistenziali integrati;

per la Zona Valdera: il miglioramento della rete e l'integrazione dei servizi per più adeguate risposte terapeutiche adottando procedure, momenti di incontro e programmi con le altre agenzie interessate alla gestione dell'emergenza, l'elaborazione di progetti riabilitativi che prevedano sempre più l'utilizzo a breve – medio termine di percorsi "normali", tra i quali il lavoro; il miglioramento delle possibilità territoriali pubbliche di presa in carico dei pazienti dell'U.F.SMIA, in particolare con il progetto di un Centro Diurno per adolescenti finanziato dalla Società della

Salute della Valdera, per la prevenzione secondaria e possibili percorsi riabilitativi nella fascia 15-18 anni;

per la Zona Alta Val di Cecina; oltre al mantenimento dell'esistente portare a termine la trasformazione della struttura terapeutico riabilitativa Morel 2 in Comunità Terapeutica, soddisfare il bisogno di residenzialità per i gli utenti psichiatrici e integrare con il sociale la risposta semiresidenziale orientandosi sui bisogni più che sulle patologie.; il miglioramento dell'offerta dei servizi specialistici per l'infanzia e l'adolescenza, con progetti per minori affetti da Autismo e la prevenzione secondaria dei disturbi del comportamento.

Un Tavolo di lavoro interzonale attivato congiuntamente dalle 3 Società della Salute e dall'ASL. N. 5 su "Il bisogno residenziale per la Salute Mentale nell'ASL n. 5 di Pisa" ha attivato una ricognizione approfondita della situazione ed ha prodotto una proposta organica di riorganizzazione-riqualificazione della risposta residenziale con l'obiettivo di strutturare, nell'ambito del territorio della ASL pisana, una rete adeguata, quantitativamente e qualitativamente, di strutture residenziali ai diversi livelli di bisogno – da quelle ad alta intensità riabilitativa e di protezione agli appartamenti protetti e assistiti - in grado di fornire risposte flessibili e appropriate di tipo riabilitativo ed assistenziale e per progetti di vita, con l'obiettivo della maggiore inclusione sociale possibile nel proprio contesto. Tale progetto, già entrato nella sua fase operativa, costituisce un fatto "storico" in questo ambito essenziale della risposta ai bisogni gravi, per la sua completezza ed organicità e per l'obiettivo finalmente posto a breve – medio termine perseguibile di fornire tutte le risposte residenziali, con elevati livelli di appropriatezza, nel territorio, ponendo anche fine all'allontanamento e conseguente sradicamento di molte situazioni avvenuto in passato; ed è stato presentato come esemplare, su richiesta del Dipartimento Regionale e della Rete Regionale degli utenti, alla Conferenza Regionale 2007 per la Salute Mentale in Firenze. In tale ambito sono stati attivati due Progetti, "Chiavi di casa" con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa e "Appartamenti in rete" con la Cooperazione Sociale, cofinanziato dalla Regione Toscana, per l'avvio di Gruppi Appartamento del DSM nelle diverse Zone; è stata avviata la progettazione di una Residenza Socio-Assistenziale per Disabili ad alta capacità assistenziale che permetterà di riportare in territorio ASL 5 gli ultimi utenti ospitati fuori zona e dare in futuro in questo ambito risposte appropriate; è ultimata ed in corso di avvio una Residenza per Disabili con caratura riabilitativa in Comune di Lorenzana.

### **L'accoglienza della domanda.**

La domanda di prestazioni per gli adulti viene accolta nella Zona Pisana nei *Centri di Salute Mentale di Pisa* – via Romiti n. 2 – e di *San Frediano a Settimo* in Cascina – via C.A. Dalla Chiesa n. 14 -, presso il *Centro polifunzionale sito in Pisa in via I. Rosellini n. 44*, che ospita l'*U.O. di Psicologia ed il Centro Arianna* per i Disturbi del Comportamento Alimentare, i *Presidi distrettuali* di Via Torino e Riglione in Pisa e di San Giuliano Terme e Vecchiano. La domanda di prestazioni per minori viene accolta nelle sedi dell'*U.F. Infanzia e Adolescenza* in Pisa: *presso il Centro Polifunzionale di Via Garibaldi*, dove nel corso del 2006 si è trasferita dall'Ospedale S. Chiara l'*U.O. di Neuropsichiatria Infantile* e dove già operava il *Centro per la Riabilitazione Funzionale*, realizzando un utile congiungimento delle competenze, e presso il *Centro di Via I. Rosellini*.

Nella Zona Valdera gli utenti possono accedere ai Servizi di Salute Mentale presso il *Centro di Salute Mentale per adulti* in Pontedera – via Roma – e l'*U.F. Infanzia e Adolescenza* ubicata, con il *Centro Polifunzionale di Riabilitazione*, presso la sede della Arciconfraternita della Misericordia di Fornacette nel Comune di Calcinaia .

Nella Zona Alta Val di Cecina la domanda viene accolta presso il *Centro di Salute Mentale per adulti* sito nell'area ospedaliera di Volterra, Borgo San Lazzerò, e per l'Infanzia e Adolescenza presso la sede del *Distretto di Volterra*.

In tutte le Zone il cittadino può inoltre accedere ai servizi di salute mentale presso il presidi distrettuali in cui gli operatori effettuano proiezioni ambulatoriali programmate e per alcuni servizi tramite il CUP.

### **La risposta ambulatoriale.**

Le Unità Funzionali Adulti e Infanzia e Adolescenza delle tre Zone hanno erogato nell'anno 2008 ai 9.680 clienti 186.993 prestazioni di tipo terapeutico e/o riabilitativo negli ambulatori e nelle diverse proiezioni territoriali, domiciliari e nei presidi: 19,31 in media per ogni utente.

### **I ricoveri nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura.**

Nella Zona Pisana il SPDC ha continuato nel 2008 ad essere gestito dalla Clinica Psichiatrica dell'Università di Pisa all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, con forme di coordinamento operativo con l'U.F.S.M.A. di Zona della ASL 5. E' arrivato in fase di avviofinale il Progetto di Dipartimento Interaziendale per la Salute Mentale, tra ASL n. 5, Società della Salute, AOUP ed Università di Pisa, che prevede l'apertura di un SPDC nell'AOUP gestito dalla U.F.S.M.A della Zona Pisana, con un'ampia integrazione tra Servizi ASL e Ospedale/Università che valorizzi le rispettive competenze e le sinergie in ambito assistenziale, della formazione e della ricerca scientifica, per una più adeguata continuità terapeutica, prestazioni più appropriate ed efficienti/efficaci, e la promozione della salute mentale nel territorio pisano.

Nella Zona Valdera si è consolidata l'attività del nuovo SPDC con 8 posti letto, in locali confortevoli e adeguati, mentre ha cessato la sua attività il Day Hospital, che si è trasformato in area di prestazioni ambulatoriali. Il Centro di Salute Mentale continua ad essere collocato provvisoriamente in locali in via Roma contigui al Presidio Ospedaliero di Pontedera, in attesa di una sistemazione più idonea.

Nella Zona Alta Val di Cecina alcuni ricoveri dell' U.F.S.M.A. sono effettuati presso la U.O. di Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Volterra, ma con sempre maggiore difficoltà operative e logistiche, i ricoveri in TSO e TSV sono effettuati presso il SPDC del Presidio Ospedaliero di Pontedera.

I ricoveri totali di cittadini dell'ASL n. 5 maggiori di 17 anni in tutte le strutture di ricovero sono stati complessivamente 768, di cui 478 dalla Zona Pisana, 238 dalla Zona Valdera e 52 dalla Zona Alta Val di Cecina. Dei totali 44 sono stati i Trattamenti Sanitari Obbligatorii, con un tasso di 15,57, elevato sopra la media regionale, 147 i ricoveri volontari, nella media regionale, un alto tasso di ricoveri programmati – 42,84 con 329 - sopra media ed uno basso di ricoveri urgenti – 32,29 con 248, un basso tasso di ricoveri ripetuti – 11, 75 : il che indica buoni standards, eccetto che per il tasso di TSO.

### **I ricoveri dei minori.**

Le Unità Funzionali Infanzia e Adolescenza utilizzano all'occorrenza per ricoveri i reparti di Pediatria Ospedalieri dell'AOUP a Pisa e del Presidio Ospedaliero di Pontedera, garantendo la massima collaborazione e integrazione funzionale. Viene inoltre fornita consulenza, su richiesta, ai minori ricoverati per cause diverse. Le urgenze psichiatriche e le patologie neuropsichiche complesse afferenti alle UFSM Infanzia e Adolescenza vengono ricoverate presso la Neuropsichiatria Infantile Universitaria nell'Istituto Scientifico "Stella Maris" di Calambrone, che è indicato dalla Regione Toscana quale Centro di riferimento regionale per le urgenze, con i necessari raccordi e garantendo la continuità assistenziale dopo la dimissione. Altri punti di ricovero per minori sono presso le AA.OO.UU. di Careggi – Firenze e Senese.

I ricoveri ospedalieri di minori sono stati 30, con un tasso di 61,21, abbastanza al di sotto della media regionale.

## **Le Strutture Residenziali.**

Nella Zona Pisana a fine 2004, in sostituzione della Residenza riabilitativa di 13 posti in Pisa, ha avviato la sua attività, sempre nella città, il Centro "Franco Basaglia", complesso di 3 strutture, ciascuna con 8 posti, a diversa intensità riabilitativa, 1 Comunità Terapeutica, 1 Struttura Terapeutico-riabilitativa e 2 Case-famiglia; in Pisa è attiva inoltre 1 Casa Famiglia con 5 posti: nel 2008 sono stati ospitati in queste strutture, a gestione diretta del DSM, 34 utenti per complessive 9.636 giornate di presenza; 24 sono stati gli ospiti in altre strutture residenziali pubbliche per complessive 8.270 giornate di presenza e 94 in strutture convenzionate (compresa la Residenza di Capannoli) per complessive 28.894 giornate di presenza. Nel corso del 2008 sono stati ospitate nelle varie tipologie di strutture 152 utenti, a fine anno vi erano presenti in totale 132 ospiti: tali dati comprendono anche soggetti con disturbo psichiatrico ormai anziani e portatori di handicap psichico e neurologico, specificazione valida per tutte le Zone.

Nella Zona Valdera si è consolidata l'attività della Struttura Residenziale di Capannoli, avviata nel 2003, dotata di 24 posti per adulti, distinti in due moduli differenziati per gravità di patologia e bisogni terapeutico-riabilitativi ed assistenziali, con contigua casa famiglia autonoma di 2 posti: 15 posti sono riservati a utenti provenienti dalla Zona Pisana, 11 a utenti della Zona Valdera: nel corso del 2008 da questa Zona vi sono state ospitate 11 persone per complessive 4.015 giornate, 12 persone sono state ospitate in strutture gestite dal DSM per complessive 4.380 giornate di presenza, 3 in strutture pubbliche per 1.098 giornate, 21 in strutture residenziali convenzionate per complessive 6.493 giornate di presenza; 5 sono state ospitate nella Residenza Terapeutico-riabilitativa "Il Pozzuolo" di Terricciola per complessive 1.453 giornate. A fine anno 2008 erano ospitati in strutture residenziali complessivamente 48 utenti.

Nella Zona Alta Val di Cecina il DSM dispone della Struttura Terapeutico-Riabilitativa Morel con 12 posti e la RSA Morel 1 con 14 posti, che ospitano anche utenti di altre zone, e la casa famiglia "Il Ponte" con 4 posti: nel corso del 2008 13 utenti della Zona sono stati ospitati in residenze pubbliche e 11 in strutture convenzionate: tutti per complessive 8.560 giornate di presenza. Gli utenti della Zona ospitati a fine anno 2008 erano 21.

Nella Zona Pisana sono presenti 3 Strutture Residenziali per minori con disagio psicosociale gestite da Cooperative, convenzionate con l'ASL 5: una per adolescenti, una per madri con figli in tenera età, una Casa Famiglia per bambini. Tutte utilizzano la consulenza dell'UFSMIA, due usufruiscono presso la U.O. di Neuropsichiatria Infantile di una supervisione specialistica sul lavoro svolto con formazione continua degli operatori.

## **Le Strutture Semiresidenziali.**

I Centri Diurni per la Riabilitazione Psicosociale sono 2 nella Zona Pisana – presso il CSM di Pisa in via Romiti 2 ed il CSM di San Frediano a Settimo -, nella stessa Zona opera il Laboratorio Multiespressivo in Pontassero, che esplica funzioni riabilitative; un CD opera in Pontedera per la Valdera ed uno in Volterra: gli utenti che hanno frequentato i Centri nel quadro di un progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato nel corso del 2008 sono stati 206 per complessive 15.202 giornate di presenza. Attorno ai Centri Diurni si realizzano i Programmi di Riabilitazione semiresidenziale.

Nei Centri ed a partire da essi si praticano molteplici attività (espressive, teatrali, musicali, sportive e motorie, laboratori, socializzazione, conoscenza del territorio ecc), tutte proiettate verso l'integrazione e l'inclusione sociale, che diventano contemporaneamente riabilitazione ed azioni di sensibilizzazione e di promozione di solidarietà sociali e di lotta allo stigma. I prodotti dei laboratori vengono esposti, anche per la vendita, durante manifestazioni diverse in ambito provinciale.

Importante esperienza periodica sono i Soggiorni che gruppi di utenti, accompagnati da operatori, effettuano in ordinarie strutture ricettive in Toscana, ma anche fuori Regione e qualche

volta all'estero, e che costituiscono momenti importanti di crescita personale, di rinforzo dell'autostima, di autonomizzazione dalla famiglia e di integrazione sociale.

Il Progetto "Fatti di Sport", finanziato anche con il contributo della Regione Toscana, attivato a partire dalla Zona dell'Alta Val di Cecina ma che ha interessato tutte le Zone, ha coinvolto diverse decine di utenti in attività sportive anche a carattere agonistico per Diversamente Abili, a livello locale ma anche con partecipazione a manifestazioni nazionali ed internazionali anche all'estero. Il Progetto è stato realizzato tramite l'iscrizione a normali Società sportive e con il loro attivo apporto, realizzando esperienze importanti di inclusione sociale con notevoli ricadute riabilitative.

Ugualmente di rilievo il Progetto "Insieme per lo Sport" che impegna utenti e operatori del Centro Diurno di San Frediano a Settimo con insegnanti e studenti del Liceo dello Sport di Cascina in attività di pallavolo.

Si è consolidata la prassi di momenti periodici di coordinamento organizzativo ed operativo tra i Centri delle diverse Zone per il confronto delle esperienze ed iniziative integrate che attivino positive sinergie. Operatori dei CC.DD. e dirigenti partecipano con un ruolo attivo al Coordinamento toscano dei Centri Diurni in Psichiatria, con cui è stato attuato un importante Progetto di ricerca e sperimentazione su scala regionale di un metodo di valutazione di processo e di esito per la riabilitazione psicosociale.

### **La Riabilitazione.**

Per precisa scelta strategica, perseguita tramite l'avvio di nuove strutture, la riqualificazione di esistenti, l'affinamento metodologico e delle professionalità, la politica della Formazione, la messa in rete dei vari momenti organizzativi e delle prestazioni, tutto il sistema DSM sta progressivamente aumentando le capacità di Riabilitazione Psicosociale e Funzionale.

Alcune Residenze a direzione diretta del DSM hanno assunto elevata caratura riabilitativa: in particolare il Centro "Franco Basaglia" in Pisa, articolato in 3 moduli – la Comunità Terapeutica, la Residenza Terapeutico-Riabilitativa, le Case-Famiglia – a diversa intensità riabilitativa; la Residenza Morel 2 in Volterra che si sta trasformando in Comunità Terapeutica; la Residenza Terapeutico-Riabilitativa "Il Pozzuolo" a Terricciola e la Residenza di Capannoli in Valdera.

Con le Strutture Semiresidenziali – i Centri Diurni di Riabilitazione –, con il complesso dei Servizi, di Salute Mentale in primo luogo ma anche Sociali e Sanitari in genere, costituiscono sempre più sistema per Programmi Individualizzati di riabilitazione residenziale, semiresidenziale e territoriale più articolati ed appropriati rispetto ai bisogni.

Sempre notevole è stato l'impegno per l'inserimento al lavoro, attraverso oltre 120 esperienze di inserimento a scopo socio-terapeutico in aziende private, cooperative e servizi pubblici. E' proseguito il Progetto "Il Giardino dei semplici", realizzato in concorso con l'associazione Oris, avviato e consolidato in Valdera ed espanso nelle altre Zone, che ha prodotto alcuni inserimenti socio-lavorativi in aziende agricole, che si sono trasformati in assunzioni stabili, ma ha anche avviato interessanti esperienze di promozione culturale e di sensibilizzazione nel campo dell'inserimento al lavoro del disabile psichico in ambiente agricolo che ha assunto rilevanza nazionale. Nella Zona Alta Val di Cecina il Progetto "The Keys: percorsi di autoimprenditoria sociale" ha portato alla fondazione della Cooperativa Sociale di tipo B "La Torre" con assunzioni di alcuni disabili.

In collaborazione con le Cooperative Sociali è stato attivato il progetto "Pisa in bici", finalizzato al noleggio di biciclette nella città a turisti e residenti, cui sono stati avviati diversi inserimenti socio-terapeutici, con la prospettiva, se avrà successo, di attivare una cooperativa di tipi B con conseguenti sbocchi lavorativi.

Si è avviata un'importante ed organica collaborazione, nel campo dell'Agricoltura Sociale, con il Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" e la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Pisa, con corsi di formazione per il lavoro zootecnico, con possibilità



di sbocchi lavorativi che si stanno realizzando, oltre che per rilevanti esperienze di carattere scientifico.

Si sono realizzate nell'anno, con il determinante apporto dei Servizi di Salute Mentale aziendali, 10 assunzioni di lavoro in ambito pubblico e privato. Segna purtroppo ancora il passo il Progetto, che coinvolge operatori di diversi profili professionali del Servizio Sociale e dei Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze che dovrebbe portare ad un Servizio per l'Inserimento al Lavoro, che ampli e renda organica una politica della mediazione al lavoro, con migliori risultati quanti-qualitativi in termini di integrazione lavorativa dei disabili psichici.

Il processo di riabilitazione e di inclusione sociale si sta arricchendo sempre più dell'apporto delle Associazioni di Auto-Aiuto.

E' proseguita la collaborazione dell'UO di Psicologia con l'AOUP, U.O. Medicina Cardiovascolare, per la riabilitazione cardiologica e analoga collaborazione è stata attuata in Valdera con il Presidio Ospedaliero, dove è attiva una collaborazione con l'U.O. di Neurologia. Lo stesso dicasi per la collaborazione con la Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'AOUP per l'interruzione volontaria di gravidanza e con la Clinica Psichiatrica attorno ad una ricerca sulla patologia psichica del puerperio. Queste attività sono state oggetto di comunicazioni scientifiche in convegni e congressi.

### **Le UU.FF.SM Infanzia e Adolescenza.**

Svolgono attività di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio neuropsichico dei minori. Collaborano con il Servizio Sociale al lavoro di consulenza e supervisione delle Cooperative sociali che conducono molteplici attività ricreative pomeridiane postscolastiche a carattere educativo-riabilitativo per piccoli disabili e minori con disagio psicosociale.

Il Centro di Riabilitazione Funzionale di Pisa, avviato nel 2002, che ha ottenuto nel 2003 dalla Regione Toscana l'Accreditamento, confermato nel 2006, come erogatore di prestazioni ex art. 26, è stato trasferito nel 2005 in sede più adeguata presso il Poliambulatorio di via Garibaldi in Pisa, dove nel corso del 2006 si è trasferita dall'Ospedale S. Chiara l'UF Salute Mentale Infanzia Adolescenza, con un'accorpamento delle funzioni che consente migliori sinergie: ha realizzato 9.700 prestazioni riabilitative nel 2008 lavorando anche nell'ambito di patologie rare e complesse. Mantiene nel corso dell'anno in carico riabilitativo intensivo ex art. 26, per cicli, oltre 400 soggetti, di cui oltre un terzo con certificazione di handicap, per i quali garantisce anche una consulenza sul caso agli operatori dei GOM, agli insegnanti, e partecipa con i propri terapisti regolarmente agli incontri GLIC nelle scuole. Circa 100 dei soggetti con handicap (affetti da sordità, paralisi cerebrali, autismo) sono in trattamento ininterrotto, occupando in questo modo per tutto l'anno le disponibilità riabilitative dedicate; si è verificato un incremento delle prese in carico di bambini nati prematuri e di pazienti affetti da patologie dello spettro autistico. Il servizio segue anche alcune patologie ortopediche per le quali è previsto trattamento ex art. 26 L.833/78, come il piede torto congenito, per le quali il personale ha effettuato specifica formazione presso l'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze, e anche queste affluiscono al trattamento in numero crescente. Pertanto risulta sempre più difficile mantenere la lista di attesa, sia logopedica che motoria, in tempi ragionevoli. Cresce anche il numero degli utenti extracomunitari, affetti dalle più diverse patologie, con problematiche nuove e complesse correlate alla comunicazione con la famiglia e il bambino stesso.

Il Servizio di Riabilitazione Funzionale della Valdera – Alta Val di Cecina, accreditato per l'erogazione di prestazioni ex art.26 nel 2003 e confermato nel 2006, trasferito per la Valdera presso la struttura dell'Arciconfraternita della Misericordia di Fornacette, ha subito una riorganizzazione al fine di adeguarsi ai nuovi percorsi individuati dal DGR 595/05 con invio ai centri convenzionati dei pazienti ortopedici (percorso 2), ma permangono, accentuandosi, problemi di gestione della liste di attesa e tempi di attesa lunghi tanto per le prime visite quanto per il

successivo percorso diagnostico e di presa in carico, anche qui per crescenti carenze di personale. Ha realizzato un totale di prestazioni di 6.458, raggiungendo oltre 500 soggetti per i quali ha garantito, anche in assenza di certificazione di handicap, la realizzazione di progetti riabilitativi individuali e/o di gruppo e la consulenza agli insegnanti.

Dal 2008 è operativo un Gruppo interdisciplinare per l'Autismo, cui partecipano anche le UU.FF. Adulti, nel quadro del Progetto Regionale in tale ambito.

### **Le psicoterapie.**

La funzione psicoterapeutica è organica a tutte le Unità Funzionali, dove operano professionisti formati, sia in termini di apporto strutturale al lavoro multiprofessionale sia come prestazione erogata all'utenza nell'ambito del Progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato. In questo ambito le psicoterapie sono individuali, di gruppo, di coppia e familiari, ad indirizzo psicodinamico, sistemico relazionale e cognitivo-comportamentale.

Il Centro di Terapia Familiare presso il CSM di San Frediano a Settimo opera sulla base di un'impostazione sistemico-relazionale: nel 2008 ha erogato 78 psicoterapie di coppia, 49 psicoterapie familiari, 10 mediazioni familiari e altrettanti incontri dell'equipe, costituita da professionisti formati del DSM che prestano parte (limitata) del loro tempo di lavoro a tale attività.

Significativi i gruppi di psicoeducazione dei familiari degli utenti gravi ed una psicoterapia di gruppo iniziata nel 2005 in Valdera e poi estesa alla Zona Pisana per il Disturbo da Attacchi di Panico.

Sono attive due convenzioni, una con l'AOUP che garantisce la consulenza psicologica al gruppo di ricerca del Dipartimento di Psichiatria per la depressione post-partum, ed uno con la Scuola Normale Superiore che garantisce un servizio di Consultazione breve agli studenti della scuola stessa.

E' proseguita una riflessione sulla funzione psicoterapeutica nel servizio pubblico, anche con iniziative di formazione quale un seminario su "La valutazione delle psicoterapie nei servizi" che ha coinvolto operatori e servizi dell'Area Vasta Nord-Ovest, per una migliore definizione e gestione della funzione psicoterapeutica dei Servizi di Salute Mentale e Dipendenze.

Si è consolidato un progetto per la messa in rete e la valorizzazione della funzione psicoterapeutica nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale, per garantire una risposta migliore in termini quantitativi e di appropriatezza.

### **Il sostegno alle famiglie.**

Il sostegno psicologico, logistico, educativo, economico, abitativo, sociale ed altro della famiglia è parte integrante di molti progetti terapeutico-riabilitativi, specie nei casi più gravi adulti ma soprattutto minori, restituendo alla famiglia stessa un ruolo attivo nella cura.

Presso il CSM di San Frediano a Settimo opera il "Centro di Terapia Familiare", attivo dal 1982; il Progetto "Iniziativa per la partecipazione dei genitori e familiari degli utenti alle attività di tutela della salute mentale", cofinanziato dalla Regione Toscana, dopo la fase di formazione degli operatori ha visto avviati gruppi di psicoeducazione ed il sottoprogetto "Famigliarmente" che ha attivato un punto di ascolto telefonico per la consulenza e l'eventuale avvio alla presa in carico di problematiche familiari che opera con regolarità; alla creazione del logo per la campagna di comunicazione avevano partecipato studenti dell'Istituto d'arte di Pisa ed i loro lavori erano stati esposti in una mostra presso il Comune di Pisa. Dai gruppi di psicoeducazione è nata nel 2005 un'Associazione di familiari degli utenti "La Speranza".

## **I Disturbi del Comportamento Alimentare.**

Nel 2003 è diventato pienamente operativo il “Centro Arianna per la prevenzione ed il trattamento integrato dei disturbi del comportamento alimentare”, adeguatamente strutturato ed attrezzato: vi opera un gruppo interdisciplinare formato da psicologi psichiatra, neuropsichiatria infantile, endocrinologo, dietista e assistente sanitaria; le attività comprendono l’informazione, la sensibilizzazione e la prevenzione, l’assessment diagnostico e la terapia. Gli interventi terapeutici consistono in incontri di psicoeducazione “Oltre la dieta”, la riabilitazione nutrizionale, il training di familiarizzazione del cibo, la psicoterapia individuale e familiare, il training dell’assertività ed incontri psicoeducazionali rivolti a familiari. Gli utenti che hanno fruito delle prestazioni del Centro dall’apertura a tutto.

I casi in carico nell’anno 2008 al Centro sono stati 257 di cui 115 assunti nell’anno in esame: di questi 24 sono minori di 18 anni, 28 provenienti da fuori ASL 5: con percentuali crescenti di minori (22,46 %) e di attrazioni extra ASL 5 (16,66 %) nell’anno; tra gli assunti in carico nel 2008 la diagnosi è stata per 29 di bulimia (4 minori), per 17 di anoressia (8 minori), 24 di Disturbo da Alimentazione Incontrollata (4 minori), in netto aumento, 20 DCA subclinici, (5 minori), 3 Disturbi dell’alimentazione dell’infanzia. Le prestazioni sono state 2.567.

Il Centro “Arianna” del DSM dell’ASL. n. 5 di Pisa, dotato di personale ASL con orario dedicato, seppur a tempo parziale, di una dietista dipendente a tempo pieno dal 2008, di spazi attrezzati per l’intervento ambulatoriale e diurno, con specifica formazione permanente, si sta affermando come Centro ambulatoriale e diurno di eccellenza in ambito regionale e non solo, e si sta proponendo alla Comunità Scientifica nazionale partecipando attivamente alle Società Scientifiche ed agli eventi.

## **Gli affidi familiari (IEFA)**

Nell’ambito del Progetto IEFA per l’Inserimento Eterofamiliare Assistito di soggetti adulti con disagio psichico, finanziato in avvio dalla Regione Toscana, sono stati attivati a tutto il 2008 n. 30 inserimenti: di questi 15 sono attivi, di cui 10 nella Zona Pisana e 5 nella Zona Valdera, 15 sono cessati; tra gli inserimenti attivi 11 erano a tempo pieno, 4 a tempo parziale, 4 sono in corso di istruzione. L’esperienza degli Inserimenti EteroFamiliari Assistiti si pone come una delle più significative per metodologia e per numeri a livello nazionale, dove è stata portata in importanti Consessi scientifici, in diverse iniziative di Formazione ed è riferimento per numerose realtà. Si stanno peraltro riscontrando alcune difficoltà operative.

LE UU.FF. Infanzia e Adolescenza offrono consulenza al Centro Affidi per minori e svolgono le attività di valutazione psicodiagnostica e di supporto per le adozioni.

## **L’Auto Aiuto.**

Dai gruppi di auto-aiuto nati nella Clinica Psichiatrica di Pisa e successivamente nella città di Pisa, in collaborazione con l’associazionismo ricreativo-culturale (ARCI) ed il DSM si è costituita l’Associazione “L’ALBA” che si è consolidata, anche con il sostegno dei Servizi, specie nelle Zone Pisana e Valdera. Diverse iniziative assumono particolare valenza riabilitativa, dai gruppi autogestiti di discussione ai laboratori (musica, modellazione creta, danza, scrittura ecc.) ai numerosi progetti: di particolare rilevanza il Progetto “Mare-costa” per vacanze autogestite promosse dalla Rete Regionale degli utenti sostenuta dalla Regione Toscana; in questo ambito già per il quarto anno nel 2008 il gruppo pisano ha organizzato il campeggio autogestito a Coltano (Pisa) ed a Gramolazzo in Garfagnana.

Dopo 2 Corsi di Formazione per Facilitatore Sociale per utenti in dimissione ed ex utenti dei servizi di salute mentale, è stato avviato nel 2003 e attuato nel 2004 e nel 2005 un Progetto finanziato anche dalla Regione Toscana di “Sperimentazione del ruolo attivo di Facilitatore

Sociale”, che ha visto impegnati in progetti individuali e collettivi di sostegno e di inclusione sociale, con regolare contratto di lavoro, alcuni dei soggetti formati. Un nuovo Corso di Formazione Professionale di Facilitatore Sociale è stato attuato nell’ambito del Programma di Formazione Professionale dell’Amministrazione Provinciale di Pisa 2005/2006. Il Corso del 2004/2005 è stato premiato dal Ministero del Lavoro come iniziativa meritevole per l’inclusione sociale di soggetti svantaggiati. Corsi per Facilitatori Sociali sono stati attivati o proposti in diverse Province della Regione Toscana ed oltre, per iniziativa del movimento pisano degli utenti in rapporto con quello locale.

Un Progetto molto significativo per un “Circolo Ricreativo-culturale autogestito” dall’Associazione “L’ALBA” nella città di Pisa è stato finanziato dalla Regione Toscana e dall’ASL n. 5, ed ha iniziato la sua attività a fine 2006: esso costituisce un’iniziativa originale in ambito regionale, e non solo, ed ha già assunto importanti funzioni di punto di riferimento fisiologico continuativo, nell’ambito del tessuto sociale cittadino, per gli utenti dei servizi di salute mentale e non, per l’aggregazione nel tempo libero contro l’isolamento, per attività economiche e di commercio solidale (bar, ristorante), come punto di incontro “normale” con la Comunità, per iniziative culturali e ricreative – di particolare significato la Settimana per la Salute Mentale promossa in dicembre che ha occupato stabilmente una importante piazza di Pisa con iniziative e performance che hanno coinvolto associazioni, servizi e cittadinanza -; come centro dell’operatività, in loco e nella comunità, dei facilitatori sociali professionali: 8 di essi operano nel Circolo e nel territorio con regolare contratto di lavoro con l’Associazione, affiliata all’ARCI; altri vi svolgono attività di volontariato. L’esperienza è stata presentata, tra l’altro, al Congresso Nazionale della Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale a Bari nel maggio 2008, riscuotendo notevole attenzione ed apprezzamento.

Alcuni membri dell’Associazione “L’Alba” partecipano attivamente, con ruoli di rilievo, alla rete Regionale degli utenti, alla costituenda Rete Nazionale e all’associazionismo ricreativo-culturale regionale e nazionale.

Un’Associazione di auto-aiuto composta da familiari di utenti dei Servizi di Salute mentale, La Speranza, ha iniziato ad operare nel territorio .

### **L’intervento per comorbilità psichiatrica nelle tossicodipendenze.**

E’ continuato il lavoro di incontro, di presa in carico comune e di verifica degli operatori delle UU.FF. Salute Mentale Adulti delle tre Zone e di quelli del Dipartimento delle dipendenze, di formazione e follow up, anche nell’ambito di un Progetto sostenuto dalla Regione Toscana. Gli utenti seguiti in modo integrato sono stati 93, di cui 42 nella Zona Pisana, 20 nella Zona Valdera e 31 in Alta Val di Cecina.

### **L’handicap psichico.**

Gli operatori delle Unità Funzionali Adulti e Infanzia e Adolescenza partecipano in maniera organica alle attività dei Gruppi Operativi Interdisciplinari Funzionali (GOIF) zionali e dei Gruppi Operativi Multidisciplinari (GOM) con la presa in carico e la predisposizione dei piani di trattamento, i progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati e la loro attuazione. Particolare è l’impegno in questo ambito degli operatori delle UU.FF. Infanzia e Adolescenza che forniscono, oltre la piena assistenza ai pazienti e alle loro famiglie, una collaborazione al Servizio Sociale ed agli educatori impegnati nei progetti, ed una regolare consulenza alle Scuole di ogni ordine e grado frequentate dagli utenti per la formulazione dei Piani Educativi Individualizzati (come previsto dalla legge n. 104/92). Occorre peraltro notare ulteriormente la difficoltà e precarietà dell’organizzazione e dell’operatività dei GOM, che è da un lato strutturale per la debolezza intrinseca della formula di un servizio basato su operatori afferenti a molteplici servizi e Unità Funzionali, che vi operano a

tempo limitato, e dall'altro è contingente per il venir meno di molte figure professionali e non reintegrate

### **Il Sistema Informativo Regionale della Salute Mentale.**

Si è consolidato ancora nel 2008 il Sistema Informativo Aziendale per la Salute Mentale, nell'ambito del Sistema Regionale, con l'immissione nel sistema dei dati anagrafici degli utenti, delle diagnosi e delle prestazioni. E' ancora necessaria peraltro una ulteriore implementazione, sia per la completezza del caricamento dei dati, sia per una gestione informatica del flusso dei dati più fluida ed operazioni di tipo statistico ed epidemiologico più routinarie. Il Dipartimento di Salute Mentale della Regione Toscana ha iniziato un programma di gestione dei dati per individuare di indicatori di attività dei Servizi. Con il completamento della dotazione di hardware di tutte le postazioni di lavoro, che peraltro ha segnato ancora il passo, è possibile l'avvio della gestione della cartella clinica informatizzata.

**INDICATORI SPECIFICI PER LIVELLO DI ASSISTENZA**

LIVELLO	N.	INDICATORE	AZIENDA USL 5			Zona Alta Val di Cecina			Zona Val d'Era			Zona Pisana		
			NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE INDICATORE
2 Assistenza territoriale Salute mentale	43a	N° utenti >= 18 anni / Popolazione residente >= 18 anni X 1000	7.120	282.524	25	979	18.930	52	2.371	98.440	24	3.820	165.154	23
2 Assistenza territoriale Salute mentale	43b	N° utenti < 18 anni / Popolazione residente < 18 anni X 1000	2.560	49.013	52	191	2.729	70	1.009	18.501	55	1.360	27.783	49
2 Assistenza territoriale Salute mentale	44a	N° nuovi utenti >= 18 anni nell'anno / Popolazione residente >= 18 anni X 1.000	2.933	282.524	10	424	18.930	22	1.100	98.440	11	1.409	165.154	9
2 Assistenza territoriale Salute mentale	44b	N° nuovi utenti < 18 anni nell'anno / Popolazione residente < 18 anni X 1.000	1.301	49.013	27	75	2.729	27	532	18.501	29	694	27.783	25
2 Assistenza territoriale Salute mentale	45	N° punti di accoglienza della domanda aperti per 12 ore / N° zone	5	3	2	1	1	1	1	1	1	3	1	3
2 Assistenza territoriale Salute mentale	46	N° operatori addetti alla salute mentale (escluso STA) / Popolazione X 10.000	210,0	331.537	6,3	31,0	21.659	14,3	62,0	116.941	5,3	117,0	192.937	6,1
2 Assistenza territoriale Salute mentale	48	N° posti strutture semiresidenziali / Popolazione residente X 10.000	58	331.537	1,7	16	21.659	7,4	12	116.941	1,0	30	192.937	1,6
2 Assistenza territoriale Salute mentale	49	N° posti strutture residenziali / Popolazione residente X 10.000	89	331.537	2,7	21	21.659		22	116.941	1,9	46	192.937	2,4
2 Assistenza territoriale Salute mentale	50	N° posti letto SPDC / Popolazione residente X 10.000	20	331.537	0,6	0	21.659	0,0	8	116.941	0,7	12	192.937	0,6

LIVELLO	N.	INDICATORE	AZIENDA USL 5			Zona Alta Val di Cecina			Zona Val d'Era			Zona Pisana		
			NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE INDICATORE
2 Assistenza territoriale Salute mentale	51	N° totale posti letto per acuti in DH / Popolazione residente X 10.000	6	331.537	0,2	0	21.659	0,0	0	116.941	0,0	6	192.937	0,3